

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Art. 11 comma 3 del D.Lgs 118/2011 - Allegato g)

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario-contabile nonché programmatico-gestionale le cui più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati al bilancio di previsione è prevista la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Stante gli ampi contenuti dei sopra richiamati documenti, la presente nota circoscrive i propri contenuti a quelli previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera m) del paragrafo 9.3 dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2017, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Con riferimento agli stanziamenti di Entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1) Entrate tributarie

- lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c,17 lett. a) della L. 208/2015, per l'anno 2018 viene ridotta ad euro 256.143,57;
- Gli stanziamenti dell'IMU e della TASI sono stimati in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente tenendo conto che:
 - non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni ed esenzioni;
 - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
 - ° Abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. *Di lusso*)
 - ° Esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti
 - ° Esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari)
 - ° riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La L. 208/2015 prevede specifici requisiti per poter usufruire di detta riduzione

Prospetto aliquote IMU e TASI

Tributo	Abitazioni di lusso (A1 – A2 e A9)	Altre abitazioni principali	Altri fabbricati	Aree fabbricabili	Terreni agricoli Posseduti e condotti Da coltivatori	Altri Terreni agricoli	Fabbricati rurali	Fabbricati merce
IMU	Non sussiste la fattispecie al catasto (5 x mille)	Esente	8 per mille	8 per mille	Esente	8 per mille	Esente	Esente
TASI	Non sussiste la fattispecie al catasto (2,2 per mille)	Esente	1 per mille	1 per mille	Esclusi	Esclusi	1 per mille	1 per mille

- E' previsto lo stanziamento per il recupero dell'evasione tributaria in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio;
- Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF ammonta ad euro 324.000,00, è coerente con l'andamento degli incassi realizzati negli anni precedenti e rientra nei limiti di cui al punto 3.7.5 del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs 118/2011.
Si precisa che le aliquote e la soglia di esenzione sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale nr. 34 del 29/09/2014 :
Scaglione da 0 a 15.000,00 euro 0,40%
Scaglione da 15.001,00 a 28.000,00 euro 0,60%
Scaglione da 28.001,00 a 55.000,00 euro 0,70%
Scaglione da 55.001,00 a 75.000,00 euro 0,75%
Scaglione oltre 75.001,00 euro 0,79%
Fascia di esenzione fissata in euro 10.000,00
Per il triennio 2017/2019 non sono previste modifiche.
- Il Fondo di solidarietà è stanziato nell'importo di euro 399.000,00 ed è determinato sulla base dei dati divulgati dal Ministero dell'Interno e tiene conto, tra l'altro, del ristoro dovuto ai comuni per effetto dell'abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente, dell'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti, dell'esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari), della riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti.

1) Entrate da trasferimenti

- I trasferimenti statali non fiscalizzati sono stanziati in euro 47.392,00 e comprendono il contributo per "Minore gettito IMU terreni agricoli", il contributo "Minor gettito IMU fabbricati merce", 5 per mille gettito IRPEF;
- E' previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole;
- E' stanziato il trasferimento dall'Unione "Federazione dei Comuni del Camposampierese" di una parte dei proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni al codice della strada. L'importo è determinato in base ai dati comunicati dalla Federazione stessa. Tali somme sono utilizzate nel rispetto dei vincoli di destinazione di cui agli artt. 142 e 208 del D.Lgs 285/1992 così come risulta dalla propria delibera nr. 101 del 25.11.2017 avente per oggetto "Destinazione dei proventi derivanti da sanzioni al codice della strada (art. 142 e 208 del D.Lgs 30.04.1992 nr. 285 nuovo codice della strada) - anno 2018";

2) Entrate extratributarie

I proventi dei diritti di segreteria ed anagrafe sono stimati in base al trend degli anni precedenti.

I servizi gestiti, riferiti in particolar modo all'illuminazione votiva, alle attività sportive, culturali e al servizio preaccoglienza scolastica, sono stati iscritti sulla base dei computi derivanti dall'applicazione delle specifiche tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 25.11.2017.

I proventi derivati dalla gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas sono stati stimati tenendo conto del trend degli anni precedenti.

I proventi derivanti dai servizi e dalle concessioni cimiteriali sono stanziati in base al gettito realizzabile a seguito delle tariffe approvate con delibera di Giunta Comunale nr. 43 del 14.04.2016.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1) Spesa corrente.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

1. Personale in servizio e previsto

La Giunta Comunale, con deliberazione n° 86 del 02.10.2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, prevedendo nell'anno 2018:

- l'assunzione tramite mobilità volontaria di un Istruttore Direttivo Tecnico - categoria D1 a tempo pieno e indeterminato nel III° Settore "Tecnico", qualora la procedura di mobilità andasse deserta o non a buon fine dar corso ad una procedura per assunzione tramite concorso;
- la trasformazione del posto di istruttore amministrativo contabile, categoria C presso il Settore Economico Finanziario, da part time 83,33% (30 ore settimanali) a part time 94,50% (34 ore settimanali);
- di proseguire con le mobilità richieste in entrata e uscita, delibera di Giunta Comunale n. 48/2017, dando atto che la mobilità in uscita sarà autorizzata definitivamente una volta perfezionata la connessa relativa mobilità in entrata;

Nel medesimo atto viene prevista una spesa di € 5.000,00 per far fronte ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici;

Per gli anni 2019-2020 l'Amministrazione ha rinviato ogni decisione di assunzione in sede di programmazione triennale del personale da effettuarsi negli anni futuri;

Nel medesimo provvedimento si attesta che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e del rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, ed è previsto uno stanziamento complessivo di euro 37.000,00 per eventuali rinnovi contrattuali per l'anno 2018.

2. Interessi sui mutui in ammortamento, contratti a tasso fisso

3. Contratti e convenzioni in essere tariffa contrattuale

4. Spese per utenze e servizi di rete tariffa contrattuale

5. Trasferimenti comunali dovuti alla Federazione dei Comuni del Camposampierese per il finanziamento ordinario dei servizi trasferiti a riparto annuale comunicato all'Ente;

6. Trasferimenti dovuti all'Azienda Sanitaria Locale per il finanziamento dei servizi delegati

7. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla collettività, con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla persona, dei servizi scolastici ed assistenziali.

Le spese di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 conv. In L. 122/2010, vigente, sono contenute entro i limiti previsti dalla norma così come risulta dal seguente prospetto:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	752,00	80,00%	150,40	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	500,00	50,00%	250,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	5.598,00	50,00%	2.799,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale	6.850,00		3.199,40	2.100,00	2.100,00	2.100,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

8. Fondo di riserva

Il fondo di riserva ordinario è stanziato in euro 20.000,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 comma 1 del TUEL. La quota dello stesso da utilizzare per spese non prevedibili ai sensi dell'art. 166 comma 2 bis ammonta ad euro 4.430,64;

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate dell'Ente. Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio (il 2015) era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Credito di Dubbia Esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità era pari almeno al 55% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio (il 2017) l'accantonamento al fondo è stato effettuato per il 70% dell'importo, nel 2018 è stato previsto nella misura dell' 85% e per l'intero importo dal 2019 in poi.

Nella previsione del bilancio 2018/2020 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina e a tal fine si fa pieno rinvio allo specifico "Allegato c)- Fondo crediti di dubbia esigibilità COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'" allegato agli schemi di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Gli stanziamenti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono riferibili alle seguenti risorse:

- 1) Recupero dell'evasione tributaria ICI - IMU e TASI.

Nel quinquennio precedente al 2015, tali entrate sono state accertate per cassa, pertanto, al fine di quantificare correttamente il F.C.D.E., sono stati utilizzati dei dati extracontabili anziché gli accertamenti e le riscossioni iscritti nei rendiconti. Con riferimento al 2015, anno di prima applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati utilizzati dati di bilancio.

- 2) Proventi derivanti da attività sportiva;
- 3) Proventi derivanti dall'occupazione terreni: canone annuo uso e gestione campo da calcio e affitti terreni a privati;
- 4) Proventi per canone per concessione aree di telefonia mobile.

Conseguentemente le previsioni del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2018/2020, date dalla somma dei dati derivanti dalla media sopra calcolata:

ANNO	IMPORTO DI CUI ALL'ALLEGATO C)	STANZIAMENTO MINIMO OBBLIGATORIO	STANZIAMENTO DI BILANCIO
2018	15.040,00	15.040,00	15.040,00
2019	17.681,00	17.681,00	17.681,00
2020	17.681,00	17.681,00	17.681,00

Le entrate non considerate ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità afferiscono a:

- Crediti da altre amministrazioni pubbliche
- Entrate tributarie ed extratributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili sono riscosse per cassa

- 2) Spesa di investimento.

I nuovi investimenti programmati, con la relativa fonte di finanziamento, trovano adeguato dettaglio nel piano investimenti di seguito riportato:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2018 -2019 -2020

Cap.	Descrizione	2018		2019		2020	
		Importo	Finanziamento	Importo	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento
9393	Contributi ad istituzioni sociali private con oneri	2.000,00	oneri	2.000,00	oneri	2.000,00	oneri
9685	Manutenzione straordinaria edifici comunali			25.587,00	oneri		
9770	Incarichi professionali con oneri – piano cimiteriale	5.000,00	oneri				
11052	Man. Straordinaria Cimiteri con oneri di urbanizzazione					13.657,00	oneri
11852	Sistemazione Piazza Vittoria	50.000,00	oneri				
11858	Man. Straordinaria strade con oneri	20.600,00	oneri	70.000,00	oneri	77.000,00	oneri
TOTALE	TOTALE	77.600,00	oneri	97.587,00	oneri	92.657,00	oneri

L'art. 1 comma 460 della Legge di Bilancio 2017 disciplina la destinazione, a decorrere dal 1.1.2018, dei proventi dei permessi a costruire e delle sanzioni in materia edilizia previste dal D.P.R. 380/2001, in particolare, la destinazione prevede che tali entrate siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

3) Spese per il rimborso di prestiti

Sono previsti gli stanziamenti per il rimborso delle quote di capitale dei mutui in essere nell'importo di euro : 267.170,00 nel 2018, euro 248.130,00 nel 2019 ed euro 259.770,00 nel 2020.

B) ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017

Allo schema di bilancio 2018/2020 è allegato in sub a) la "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" dell'anno 2017 redatta sugli attuali dati desumibili dalla contabilità.

Dallo stesso emerge un avanzo presunto di euro 116.357,22 così distinto:

- Parte accantonata	euro 67.084,00
- Parte vincolata	euro 23.790,97
- Parte destinata ad investimenti	euro 0,00
- Parte disponibile	<u>euro 25.482,25</u>
Totale	<u>euro 116.357,22</u> =====

Il vincolo alla quota di avanzo di euro 23.790,97 è stato attribuito con la determinazione dell'avanzo 2016 e permane in quanto tali somme non sono ancora state utilizzate.

La parte destinata ad investimenti è riferita alla quota dei proventi dal rilascio di permessi a costruire non impegnata entro la fine dell'esercizio.

**C) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E
ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL
31/12/2015**

Nel bilancio di previsione 2018 e 2020 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate o accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto. Per l'anno 2019 si andrà a utilizzare parte dell'avanzo accantonato per indennità fine mandato del Sindaco.

D) INVESTIMENTI PROGRAMMATI

I nuovi investimenti programmati trovano adeguato dettaglio nel piano investimenti allegato al bilancio di previsione. E' prevista l'esecuzione dei lavori avviati negli scorsi esercizi e sono imputati al bilancio di previsione in base all'esigibilità delle opere.

E) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le entrate è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Tale quota verrà definita nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle scritture contabili.

- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Tale quota verrà definita nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle scritture contabili.

F) GARANZIE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

G) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non sostiene oneri e/o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H) ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha in gestione enti e/o organismi strumentali.

I) ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Villa del Conte possiede le seguenti partecipazioni in società:

DENOMINAZIONE	OGGETTO DELL'ATTIVITA'	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
ETRA SPA	Energia Territorio Risorse Ambientali - Servizi Territorio e Ambiente	0,89%
CONSORZIO BACINO PADOVA UNO	Consorzio di bacino responsabile per lo smaltimento dei rifiuti	2,49%
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ambito territoriale Ottimale del Servizio Idrico	0,90%

J) ALTRE INFORMAZIONI RIGURDANTI LE PREVISIONI

Indebitamento

Negli anni 2018-2019 -2020 non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/2000 così come risulta dal seguente prospetto:

	2018 BILANCIO	2019 BILANCIO	2020 BILANCIO
interessi passivi previsti in ciascun anno	74.450,00	62.170,00	50.460,00
entrate correnti anno di riferimento: 2016 importo	2.334.802,69	2.334.802,69	2.334.802,69
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,19%	2,66%	2,16%
limite massimo previsto dalla norma	10,00%	10,00%	10,00%

Pareggio di bilancio

Il bilancio di previsione, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, deve dimostrare un saldo di competenza non negativo (quindi anche uguale a zero) fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio). Fino al 2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da debito. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo svalutazione crediti e degli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di stabilità sono limitate.

Le previsioni di bilancio stanziare in entrata e spesa sono compatibili con i vincoli imposti dal pareggio di bilancio di cui all'art. 1 commi 463 e seguenti della L. 11/12/2016 nr. 232 "legge di stabilità 2017" così come risulta dal modello allegato al bilancio di previsione e riassunte nel prospetto sotto riportato.

Le poste iscritte in tale prospetto corrispondono a:

- Fondo pluriennale vincolato in entrata;
- Per le entrate correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, II e III;
- Per le entrate in conto capitale, la somma degli stanziamenti di previsione di cui al titolo IV;
- Per le spese correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Per le spese in conto capitale, alla somma degli stanziamenti di cui al titolo II.

Dati finali dimostrativi del rispetto del pareggio di bilancio 2018-2020:

DESCRIZIONE		2018	2019	2020
FPV	+	0,00		
Entrate finali	+	2.482.488,00	2.472.256,00	2.467.256,00
Spese finali (al netto fondo crediti dubbia esigibilità)	-	2.200.278,00	2.206.445,00	2.189.805,00
TOTALE		282.210,00	265.811,00	277.451,00

Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di stabilità sono limitate.